

BIBLIOTECA DELL'EDUCATORE



MAZZINI ALESSANDRA –
NOBILE ANGELO (EDS.)

Quale letteratura per l'infanzia? Morfologia di una disciplina in trasformazione

Marcianum Press, Venezia 2024, 376 pp., € 28.

Assistiamo ad una crescente attenzione verso il settore editoriale rivolto ai bambini e alla relativa produzione: crescono numericamente i Premi e Concorsi, nascono nuove case editrici specializzate, si vivacizza il dibattito culturale intorno alla lettura e alle sue declinazioni didattiche, ludiche, interattive, laboratoriali. Anche la ricerca accademica, attraverso saggistica in volume e articoli, si indirizza verso nuove prospettive e approfondimenti che arricchiscono la visione di questa disciplina in trasformazione, come la definiscono i due curatori. Il saggio, che raccoglie ben 20 contributi, è suddiviso in due macro aree, la prima intitolata *Epistemologia della disciplina e nuove prospettive* e la seconda *La letteratura per l'infanzia tra l'iconico e il digitale*.

La pluralità di approcci, le prospettive

critiche, i tratti distintivi di questa letteratura sono affrontati in modo di dare una risposta polisemica alla luce delle sue dinamiche evolutive.

Dimensione narrativa ed educativa, dilatate dal progresso tecnologico, si intrecciano alla confluenza di numerosi saperi disciplinari, che sollecitano un approccio integrato ai problemi. Svelare nuove zone e i profili di questa letteratura di confine, è un impegno epistemologico a cui i relatori non si sono sottratti, senza sottovalutare le difficoltà di inquadramento concettuale e di sistemazione organica della disciplina. Dopo l'introduzione dei due curatori, apre la prima parte un articolato contributo di F. Cambi sui "fondamentali della disciplina" della quale evidenzia complessità e specificità, tracciando il percorso diacronico in parallelo in relazione alle pedagogie e alle scienze umane. A. Nobile approfondisce lo statuto epistemologico della disciplina (natura, identità, complessità, contraddizioni ossimoriche, denominazione e ambito di competenza). A. Mazzini riflette sui significati della collocazione di questa letteratura nell'ambito della pedagogia, sottolineando che la prospettiva idiografica «apre la possibilità di scendere in modo verticale nell'itinerario educativo e formativo» dei protagonisti. A. Dessardo analizza alcuni libri gioco e silent books per la prima infanzia ponendo il quesito se si possano considerare "letteratura" nel senso proprio del termine. E. Guerzoni evidenzia la genesi e le ragioni commerciali del genere young adult, nato in America, e ne rileva l'importanza nella formazione in età adolescenziale. R. Rossi presenta un'ampia selezione di opere di baby scrittori, settore non trascurabile dell'editoria, del quale analizza valore artistico e motivazioni. D. Caroli sviluppa un'originale riflessione sulla prospettiva comparata della letteratura per l'infanzia con due focus: uno su P. Hazard i cui studi si soffermano in particolare sul destinatario dell'opera letteraria, e un altro su E. O'Sullivan e le sue direzioni di ricerca nella letteratura comparata. G. Brancaleoni invoca una letteratura per l'infanzia che sia libera da finalità estrinseche e sia solo fonte di piacere, scoperta e avventura. A. Arsena discute dello spazio relazionale tra autore e lettore basandosi sugli studi di U. Eco. F. Buccini si sofferma sul *mind body problem* e sulla sua importanza nell'esperienza di lettura fin dalla più tenera età. P. Ricchiuti esamina il valore intrinseco delle illustrazioni per la maturazione della personalità infantile. M. Terrusi delinea gli sviluppi del silent book riconoscendo a questa tipologia di albi nuove modalità di osservazione,

anche pedagogiche, a volte rivoluzionarie. D. Elia valorizza il graphic novel e l'apporto di H. Pratt. C. di Bari analizza i cartoon nelle programmazioni televisive attuali, cogliendone potenzialità e rischi. T. Mascia e J.A. Aerila approfondiscono la lettura digitale con riferimento alla produzione scientifica internazionale e segnalano il fenomeno del coinvolgimento dei lettori in storie multimediali che contribuiscono a migliorare le competenze narrative. A. Antoniazzi ricostruisce, attraverso un percorso critico, la storia del libro fino all'ebook, estendendo il concetto di lettura alle nuove tecnologie digitali. A. Barca invita i lettori a considerare con curiosità la metamorfosi delle fiabe interattive e "videogiocabili", i loro segni iconici, le musiche e le immagini cinetiche. C. Lepri espone una serie di considerazioni su comunicazione narrativa, letteratura per l'infanzia e nuovi media. P. Ellerani rileva come la *children's e-lit* sia approdata a nuove forme ibridate, tra cui il *podcast*. A. Marciano, attraverso l'opera di I. Calvino, si sofferma sul "momento" della lettura osservando i cambiamenti intervenuti nel rapporto tra lettore e libro. Il saggio si accredita come uno strumento di riflessione critica non solo per l'attuale momento di produzione editoriale, promozione della lettura e ideazione di proposte ludico-educative, ma anche nel futuro poiché, come si legge nell'introduzione, «i molteplici temi trattati richiedono una costante attenzione critica e sollecitano frequenti confronti e approfondite riflessioni tra gli studiosi del settore e delle contigue discipline di area pedagogica, psicologica, sociologica e letteraria».

Genere: *saggio di letteratura giovanile*
C. Camicia



VASSALLI PAOLA

ABC delle figure nei libri per ragazzi

Donzelli, Roma 2023, 304 pp., € 40.

L'A., già curatrice responsabile del Dipartimento educazione del Palazzo delle Esposizioni e delle Scuderie del Quirinale, è una raffinata esperta di storia dell'illustrazione per ragazzi, curatrice di mostre nazionali ed internazionali. Con questo corposo saggio continua la tradizione di critici, quali A. Faeti, P. Pallottino e M. Terrusi. Attraverso le biografie di cinquanta illustratori (quattordici dei quali, italiani), Vassalli descrive con dovizia di particolari il percorso editoriale di una forma espressiva, quale è l'illustrazione nata per accompagnare il testo narrativo, facendola assurgere a una vera e propria forma d'arte capace, come avviene negli albi illustrati, di proporsi con linguaggio narrativo autonomo.

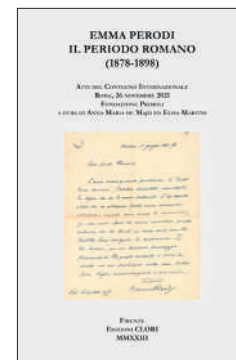
In ventisei capitoli, tanti quanti le lettere dell'alfabeto internazionale, ad una o più biografie seguono le note bibliografiche, fornendo così un ritratto esaustivo dei più importanti autori della seconda metà del secolo scorso: Sendak, Mattotti, Lionni, Innocenti, Ungerer e centinaia di altri illustratori citati. Vengono esaminati nei loro sviluppi tecnici e umani, soprattutto per quel che riguarda il loro contributo al progressivo sdoganamento dell'illustrazione dall'iniziale supporto ancillare al testo, per poi passare alla esaltazione grafica dello scritto fino ad arrivare ai nostri giorni e alla sua maturazione indipendente. Intervallato da ben 200 illustrazioni a colori, il libro rivela una sapiente esposizione descrittiva ed una non comune capacità d'analisi, tanto da non invidiare le abilità professionali dei critici d'arte.

Certo, le scelte della curatrice non esauriscono il panorama degli autori più rappresentativi: l'opera possiede una forte impronta personale nelle scelte e nelle descrizioni, anzi può essere letta come una autobiografia artistica e professionale della Vassalli. Infine, il saggio si propone come guida per gli appassionati di letteratura per

l'infanzia, soprattutto nell'ottica dello stretto rapporto tra ispirazione degli artisti e loro capacità di esprimere col disegno il mondo interiore dei bambini. Tentativo, a nostro avviso, pienamente riuscito.

Genere: *saggio di letteratura per l'infanzia e di arte visuale*

G. Capozza



DE MAJO ANNAMARIA -
MARTINI ELISA (EDS.)

Emma Perodi - Il periodo romano (1878-1898)

Clori, Firenze 2023, 188 pp., € 14.

Il volume contiene i 12 contributi dei partecipanti al Convegno Internazionale tenutosi a Roma presso la Fondazione Primoli, dove si conserva un interessante e fitto epistolario tra Emma Perodi e il Conte Gegè Primoli. La figura di Emma Perodi è stata oggetto di numerosi approfondimenti e pubblicazioni, ma questa iniziativa – promossa dal Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile – focalizza l'obiettivo della ricerca storico-letteraria esclusivamente nel ventennio 1878-1898 evidenziando l'inserimento della scrittrice nel mondo romano, i suoi progetti editoriali e le competenze professionali raggiunte per affermarsi con la scrittura come unica fonte di sostentamento. Ogni saggio approfondisce uno specifico aspetto: G. Colangelo ci accompagna in un accurato confronto con il giovane G. D'Annunzio che viene accolto nei salotti romani nello stesso periodo della Perodi e si fa notare per le sue qualità letterarie, l'estro creativo e il carattere eccentrico; la Perodi, invece, osserva l'aristocrazia capitolina e la rappresenta con dovizie di dettagli relativi alla moda e agli intrighi, traendo ottimi spunti per il volume *100 Dame romane*. M. Menza delinea